

N° 2 > Giugno 2024

L'INFORMASOCIO

Semestrale di informazione per i Soci della Banca di Credito Cooperativo di Cherasco

**Il ruolo delle Banche di Comunità
per lo sviluppo sostenibile
e il sostegno al territorio**

**Nel centro di Bra l'Assemblea
dei Soci di Banca di Cherasco**

**Pinerolo, gli studenti a lezione
di Educazione finanziaria**

**L'importante donazione
alla casa di riposo di Marene**



**BANCA DI
CHERASCO**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PICCOLI SOGNI GRANDI PROGETTI

Investi sul futuro di chi ami

Perché il suo futuro
comincia oggi.



Questa è una comunicazione di marketing. Prima dell'adesione leggere il Prospetto informativo nonché le informazioni chiave per gli investitori - KID - disponibili in italiano sul sito www.nef.lu o presso le Banche Collocatrici. NEM può scegliere gli accordi di collocamento stipulati per la commercializzazione delle quote di NEM, già resi noti ai sensi della direttiva 2009/65/CE, conformemente alle relative previsioni contrattuali. Un riepilogo dei diritti degli investitori è disponibile in italiano al seguente link: <https://www.nef.lu/wp-content/uploads/2017/07/Trattato-di-investimento-in-quote-di-NEM-2017.pdf>. I rendimenti passati non sono indicatori di quelli futuri. Non vi è garanzia di ottenimento di uguali rendimenti per il futuro e non garantisce la conservazione del capitale investito.

Comunicazione di marketing

IRONIKA

**Conto corrente ORAOMAIPÙ gratuito, con carta prepagata (11-18 anni).
PAC Minori: Piani di Accumulo per costruire un capitale mese dopo mese e
per creare l'abitudine al risparmio.**

TUTTE LE INFO NELLA TUA FILIALE

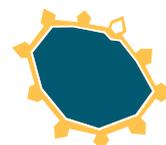
UNA FIDUCIA CONDIVISA



bancadicherasco.it



**BANCA DI
CHERASCO**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei Fogli Informativi messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della Banca e nella sezione "Trasparenza" del sito www.bancadicherasco.it



In copertina:
Una foto aerea sull'Assemblea di Banca di Cherasco nel centro storico di Bra

Semestrale di informazione finanziaria e cultura locale della Banca di Credito Cooperativo di Cherasco

ANNO 24
N. 2 Giugno 2024
Aut. Trib. Alba n.10
del 15.11.2001

Presidente:
Giovanni Claudio Olivero

Direttore:
Marco Carelli

Direttore responsabile:
Lorenzo Boratto

Hanno collaborato:
Giovanni Claudio Olivero
Marco Carelli
Lorenzo Crida
Danilo Rivoira
Tiziana Raspo

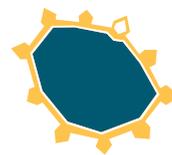
Fotografie:
Archivio della Banca di Credito Cooperativo di Cherasco
Tino Gerbaldo

Grafica e Stampa:
Stampatello S.r.l.
Roreto di Cherasco

Chiuso per la stampa il 13 giugno 2024
L'Editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti.

Sommario

- 4 Le Banche di comunità sono cruciali per la crescita sostenibile e il sostegno al territorio
- 8 Utile e patrimonio crescono ancora: così rafforziamo il nostro modello di Banca di relazione
- 10 Siamo una cooperativa con 17 mila Soci e siamo orgogliosi dei risultati raggiunti
- 12 Numeri che vanno letti nel rispetto delle comunità e nel rapporto con i territori
- 14 La festa sociale nella domenica dell'Assemblea
- 16 In Assemblea le premiazioni a tanti Soci e l'anticipazione della nuova "identità grafica" della Banca
- 18 L'impegno per le scuole e per l'istruzione
- 19 Lezione di "Educazione finanziaria" per ragazzi di medie e superiori
- 20 Il Premio Cherasco Storia e il dialogo con gli studenti
- 21 Un'azione collettiva e dal basso per preservare un prezioso bosco
- 22 Ora Cuore ha il riconoscimento di Ets Ente del Terzo Settore iscritto al Runts
- 24 La prima volta di Banca di Cherasco alla XX sagra del fritto misto
- 25 Marene, alla Casa di riposo don Rolle importante donazione per i nuovi arredi
- 26 Sofit aumenta gli spazi produttivi in collaborazione con Banca di Cherasco
- 27 Basket Team 71 ha inaugurato il nuovo playground in piazza Lenti a Bra
- 28 A Tirrenia mister Spaletti premia il Torino FD campione d'Italia
- 29 Hf Lorenzoni Banca di Cherasco ottiene la vittoria al Challenge europeo a Vienna
- 30 Eventi e territorio



Le Banche di comunità sono cruciali per la c

Il dibattito tra Carlo Petrini e l'ex ministro Masera in occasione dell'Assemblea dei Soci in centro a Bra

Un dialogo tra uno degli italiani più ascoltati al mondo e un economista, ex ministro ed ex banchiere, che conosce come pochi il mondo del credito cooperativo. Un confronto aperto, quello tra Carlo Petrini e Rainer Masera, dove non sono mancate velate critiche legate a punti di vista e storie personali molto diverse, eppure entrambi hanno concordato sul ruolo cruciale e irrinunciabile delle banche di territorio, le community banks come sono chiamate in inglese, soprattutto in questo momento di incertezza planetaria. Un dialogo dal titolo "Sviluppo sostenibile in un mondo instabile, le sfide delle banche di comunità" andato in scena domenica 19 maggio, sul palco dell'Assemblea dei Soci di Banca di Cherasco, che per la prima volta si svolgeva nel centro di Bra chiuso alle auto, in una delle parti più belle del centro storico della città della Zizzola. I dettagli di quella giornata di festa li potrete leggere - corredati dalle foto di Tino Gerbaldo - nelle prossime pagine.

Ha detto Petrini (fondatore e instancabile promotore di Slow Food, Università di Scienze Gastronomiche, Terra Madre e molto altro) di fronte a oltre 800 persone nella sua città: *"In questa fase storica le banche del territorio, come Banca di Cherasco, devono diventare soggetti sempre più rilevanti. La transizione ecologica obbliga tutti noi a nuovi approcci. E a fare in fretta. Nelle grandi banche contiamo niente, voi invece siete una cooperativa prima ancora di essere una banca: il capitale più forte che avete sono i Soci sul territorio. Certo i conti in regola garantiscono autonomia, ma il cuore resta la cooperazione che oggi, in un mondo instabile, è sempre più necessaria"*.

E Masera - ex ministro nel ruolo di tecnico al Bilancio e Programmazione economica, ex amministratore delegato di Sanpaolo Imi, do-

cente universitario che ha guidato anche il Servizio studi di Banca d'Italia - ha replicato: *"Le banche di comunità sono una componente essenziale del radicamento territoriale e devono affrontare allo stesso tempo le nuove sfide di tutto il sistema del credito, come la fintech, ovvero la tecnofinanza, ma anche le modalità di accompagnare famiglie e le piccole e medie imprese. I problemi ambientali? Vanno risolti o arriverà la catastrofe: la transizione energetica deve vedere l'Unione Europea protagonista"*.

Sempre l'ex ministro: *"Sono un convinto sostenitore del fatto che il territorio è la base della società. Va molto bene essere globali, anche in un momento come questo, ma se ci si stacca dal locale si corrono dei rischi sistemici. Alcune sollecitazioni emerse nel nostro dibattito sono estremamente delicate. In passato le autorità italiane di vigilanza hanno dovuto accettare l'idea che le piccole banche fossero destinate a incontrare problemi e che l'unico presidio alla stabilità del sistema venisse dagli istituti medi, grandi o grandissimi. Ora sappiamo che non è così e in alcuni miei lavori del passato, ancora attuali, ho contestato questa visione e le regole che ne derivavano. Banca di Cherasco fa parte di un gruppo "significant" (in inglese, ndr), che*



rescita sostenibile e il sostegno al territorio



Un momento del dibattito all'Assemblea dei Soci

ricade sotto il controllo della Banca Centrale Europea. Ma il passaggio per arrivare a Francoforte e Bruxelles è molto ampio e molto lungo”.

Di fronte al pubblico attento dell'Assemblea in piazza XX Settembre Masera ha ricordato che alcuni Paesi europei come Germania Austria e Polonia hanno saputo “difendere” le community banks dei loro territori: “Ci sono regole che permettono alle banche di territorio di restare indipendenti, ma devono fare sistema. In Italia è avvenuto in modo parziale. Altro esempio di tutela delle community banks sono gli Stati Uniti: lì ci sono le quattro più grandi banche del mondo, ma anche i piccoli istituti che hanno trovato un modo di esistere. Anche perché le autorità di vigilanza americane le fanno eventualmente fallire

senza destabilizzare il sistema”.

Il confronto ha sollevato temi trasversali e complessi. Dall'eliminazione dell'energia fossile all'euro digitale, fino al dibattito pubblico (assai scarso, condizionato da slogan e populismo) prima del voto europeo. Masera ha ricordato che “la moneta è oramai anche un'arma, in una situazione di conflitti internazionali che stiamo vivendo. E la piccola banca locale è coinvolta nei fenomeni geopolitici internazionali come un qualsiasi grande gruppo”.

Petrini era reduce, il giorno prima, da un incontro all'Arena di Verona con Papa Francesco (“L'unico che parla ancora di pace in modo credibile”) con le associazioni e movimenti pacifisti che sostengono gli appelli per fermare

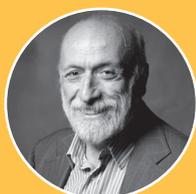
>> segue a pag. 6

>> continua da pag. 5

le armi in tutto il mondo. Un appuntamento per riflettere su migrazioni, democrazia, clima. Chiedendo il disarmo globale. Petrini ha detto all'Assemblea di Banca di Cherasco: *"In questa fase storica le banche del territorio, come siete voi, devono diventare soggetti sempre più rilevanti. Siamo a un crocevia della storia, che durerà molto tempo. Si chiama, in sintesi, la fase della transizione ecologica, che obbliga tutti noi a cambiare, a nuovi approcci, a fare tanti cambiamenti e a fare in fretta. Siamo funestati da guerre e tensioni che non ci permettono di pensare a questa novità epocale. Voi soci siete molto più importanti di quanto credete di essere"*. Ha proseguito: *"Per il tempo storico che stiamo vivendo c'è l'esigenza di avere investimenti virtuosi che non distruggano l'ambiente e favoriscano la partecipazione e la pace. A Verona il messaggio è stato: "tutto è connesso". Anche noi dobbiamo impegnarci per conciliare la crescita sociale e culturale con il progresso economico. La discussione di oggi in questa Assemblea è identitaria, in senso positivo. Qui si lavora per la pace e noi siamo a un bivio. Si deve*

ricordare che possiamo essere soggetti attivi qui, sul territorio".

Il dibattito era stato introdotto dal Presidente di Banca di Cherasco Giovanni Claudio Olivero e dal Direttore Generale Marco Carelli, che aveva detto, illustrando i temi dell'incontro: *"Con i collaboratori ci siamo confrontati prima di organizzare questo incontro, per comunicare i nostri valori al di là dei numeri e delle votazioni dell'Assemblea. Pensando che regalare un approfondimento di questo genere, di alto livello e sull'attualità, sarebbe stato uno dei modi migliori per festeggiare i risultati del 2023."* La "saggezza convenzionale" come l'ha definita Masera in un suo paper, non è più una guida sicura. E allo stesso tempo, riprendendo le parole di Petrini, la conoscenza è un diritto di tutti, ma anche un dovere. Dedichiamo questo incontro ai giovani: nel 2023 sono entrati in Banca di Cherasco circa 900 nuovi soci. Di questi 750 erano persone fisiche e il 60%, ovvero 450, sono under 35. Ecco questo dibattito è per voi giovani.



Carlo Petrini, conosciuto come Carlin, nato a Bra nel 1949, è un attivista italiano, fondatore dell'associazione Slow Food e della prima università italiana in Scienze Gastronomiche - la sede è a Pollenzo e ha appena festeggiato i 20 anni. Petrini ha studiato Sociologia all'Università di Trento e si occupa di enogastronomia dagli Anni '70. Negli Anni '80 fonda la "Libera e Benemerita Associazione degli Amici del Barolo", che diventerà nel 1986 Arcigola. È ideatore di importanti manifestazioni come Cheese, il Salone del Gusto di Torino, la manifestazione biennale "Terra Madre". Nel 1989 a Bra fonda il Movimento Internazionale Slow Food le cui idee sono state poi riprese e rilanciate in mezzo mondo. Oggi i Presidi di Slow Food sono centinaia, coinvolgono contadini, artigiani, pastori, pescatori e viticoltori di 79 Paesi nel mondo.



Rainer Stefano Masera, 80 anni, è stato ministro, nel ruolo di tecnico, a Bilancio e Programmazione economica (con delega al coordinamento delle politiche dell'Unione europea). È un banchiere ed economista italiano e si è laureato nel 1967 in Scienze Statistiche e Demografiche a La Sapienza di Roma, poi ha conseguito un dottorato di ricerca in Economia presso l'Università di Oxford con la supervisione del premio Nobel John Hicks. È professore ordinario di Politica Economica presso l'Università "Guglielmo Marconi" di Roma, di cui è presidente. Ha insegnato negli atenei di Oxford, Basilea, La Sapienza e Luiss di Roma, Bergamo, Bocconi di Milano, Sciences Po di Parigi. Tra i ruoli che ha ricoperto: per 13 anni, dal 1975 al 1988, è stato Capo del Servizio Studi e Direttore Centrale della Ricerca Economica della Banca d'Italia, è stato Amministratore Delegato e Presidente del Gruppo SanPaoloIMI di Torino e Chairman of Financial Institutions Group di Lehman Brothers Italia.



Il QR code per firmare online l'appello per l'educazione alimentare nelle scuole



L'educazione alimentare come leva del cambiamento e presidio di progresso

Carlo Petrini è uno dei più convinti sostenitori di un'“agricoltura compatibile” per contrastare lo strapotere dell'industria agroalimentare. E quest'anno ha lanciato un'ambiziosa campagna di raccolta firme per *“chiedere al Governo che l'educazione alimentare diventi insegnamento obbligatorio nelle scuole di ogni ordine e grado”*. Obiettivo: fornire ai giovani *“gli strumenti per diventare protagonisti del proprio futuro: l'educazione alimentare permette di riscoprire il piacere del cibo, di comprenderne il valore, di conoscere il modo in cui viene prodotto, trasformato e distribuito, di capirne le dinamiche sociali, culturali, economiche e ambientali”*.

Insomma **“con il cibo si educa e si cambia”**, uno degli slogan che Slow Food, insieme all'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo e della “Comunità Laudato si” (come l'enciclica di Papa Francesco), ha scelto per lanciare la petizione, a cui si può aderire anche online. Ha detto Petrini: *“Forse siamo un po' matti ad aspirare a un milione di firme, ma una corretta educazione alimentare può fornire importanti strumenti per contrastare il riscaldamento globale di cui il sistema alimentare è vittima, per via dell'aumento delle temperature e di eventi climatici estremi sempre più frequenti. Ma allo stesso tempo carnefice, perché responsabile del 37% delle emissioni di gas serra”*.

Ancora Petrini: *“Educazione alimentare vuol dire educazione ambientale, educazione del gusto, educazione nutrizionale, ma anche educazione civica. Per questo sono convinto che una corretta educazione alimentare sia elemento essenziale per costruire una sana, profonda e duratura cultura della pace”*.

Perché le “scelte alimentari” che compiamo più volte al giorno possono diventare un'importante leva di cambiamento e progresso, purchè i giovani abbiano gli strumenti per fare scelte consapevoli e informate.

Utile e patrimonio crescono ancora: così rafforz

Il commento del Presidente Giovanni Claudio Olivero

“Abbiamo organizzato un'Assemblea diversa: lo scorso anno era stato il Castello Reale di Racconigi a ospitarci di nuovo in presenza dopo gli anni della pandemia, quest'anno abbiamo scelto il centro storico di Bra, un altro dei luoghi di elezione di Banca di Cherasco: la scelta di essere “Banca del territorio” passa anche da iniziative come queste. L'Assemblea ci ha permesso di illustrare i dati 2023: è stata molto positiva la dinamica della raccolta, sono aumentati i Soci, i dipendenti e gli utili, rafforzando il patrimonio. Sono tutti segnali di salute, consolidamento e crescita”. Così il Presidente di Banca di Cherasco Giovanni Claudio Olivero che il 19 maggio, in apertura dell'Assemblea dei Soci, ha raccontato un anno di lavoro intenso e risultati positivi dell'Istituto di Credito Cooperativo presente nelle province di Cuneo, Torino e Genova. Spiegando valori e numeri delle Bcc in Piemonte e le scelte sostenibili dell'Istituto che preside dal 2017. Dice: “Banca di Cherasco, come altre Banche di Credito Cooperativo, opera in un mercato altamente concorrenziale: le nostre 26 filiali rappresentano un presidio fondamentale per dare un servizio importante. Negli ultimi due anni la “desertificazione bancaria” ha portato alla chiusura di oltre 1.500 sportelli in tutta Italia. Un fenomeno che non tocca il Credito Cooperativo. Inoltre, la dinamica del credito erogato da tutte le Bcc nella nostra regione è aumentata, in controtendenza rispetto al sistema bancario complessivo”.

Il Presidente
Claudio Olivero



Perché dove è presente il Credito Cooperativo è diversa la “qualità” della crescita, che riesce a essere più inclusiva e più partecipata. Le Bcc raccolgono il risparmio nel territorio e almeno per il 95% lo trasformano in credito per chi in quel territorio ci vive, abita e lavora. Investimenti che non vanno altrove e rappresentano un'occasione di sviluppo. Gli impieghi di Banca di Cherasco lo scorso anno sono stati superiori ai 600 milioni e per circa metà del loro valore sono andati a famiglie e piccole imprese.

Ancora Olivero: “In questo contesto generale Banca di Cherasco conferma nel tempo significativi risultati positivi che ci consentono di continuare a garantire la sostenibilità del nostro modello di “Banca di relazione” che interpretiamo da oltre 60 anni grazie alla fiducia quotidiana di 35 mila clienti, grandi e piccoli, tutti ugualmente importanti. L'utile dell'esercizio nel 2023 ha superato i 9 milioni di euro al netto di quasi due milioni di imposte. Un risultato frutto di una gestione oculata, attenta al contenimento dei costi, nell'ottica del rafforzamento del patrimonio, unico modo per rendere la nostra una Banca sempre più solida e sicura. L'utile è cresciuto del 70% rispetto all'anno precedente, destinato in larga parte a rafforzare il patrimonio indivisibile che rappresenta la garanzia della tutela dei risparmiatori e degli investimenti realizzati”.

Sono stati poi illustrati i numeri del sostegno al territorio di Banca di Cherasco: nel 2023 sono stati destinati oltre 600 mila euro a favore dell'associazionismo, del volontariato, a enti pubblici e scuole per una vastissima gamma di iniziative no profit. Un impegno destinato a crescere dopo il voto dei Soci di domenica 19 maggio, in cui è stato deciso di istituire un Fondo beneficenza e mutualità per un valore di 500 mila euro. Ha detto il Presidente: “Una cifra importante, destinata ai nostri territori di riferimento e aggiuntiva al nostro consueto contributo ai fondi mutualistici. Sul territorio dove opera la Banca abbiamo sostenuto lo scorso anno 170 iniziative diverse: progetti a favore dei Soci, per l'istruzione, promozione del territorio, sport, tempo libero, attività socio-assistenziali, cultura, formazione. Cruciale l'impegno per le borse di studio e a 27 società sportive, dal calcio al basket, dall'hockey alla pallavolo e ancora bocce, tennis, atletica, ciclismo, corsa, danza, mettendo al centro lo sport giovanile oltre all'attenzione costante per inclusione e disabilità”.

ziamo il nostro modello di Banca di relazione



Olivero ha illustrato anche le "scelte green" di Banca di Cherasco, basate sugli Obiettivi del millennio delle Nazioni Unite. "Abbiamo identificato il 2024 come l'anno della sostenibilità - ha detto in Assemblea - per prendere una posizione rispetto alle sfide che abbiamo tutti davanti: per noi lo sviluppo sostenibile è un elemento sostanziale, che richiama la nostra storia e porta con sé i valori che le Casse Rurali e il mondo del Credito Cooperativo hanno messo come base fin dalle loro origini". Ai Soci presenti a Bra è stato fatto trovare, prima dei lavori, un opuscolo dove erano sintetizzati alcuni risultati rilevanti nell'ambito Esg, sigla inglese che significa attenzione all'ambiente, alle istanze sociali, alla trasparenza nella governance e nelle decisioni. Ha concluso Olivero: "Sostenibilità per noi significa anche rendere conto al territorio e ai Soci di come operiamo in modo diverso da una

banca tradizionale, cercando di essere cooperativi e responsabili. Ad esempio, l'attenzione per l'ambiente passa anche dal fatto che l'energia elettrica che utilizziamo proviene esclusivamente da fonti rinnovabili, mentre la carta usata negli uffici e nel materiale di promozione, da tempo in fortissima riduzione, è totalmente riciclata o proveniente da filiere certificate. Poi il progetto di un impianto fotovoltaico sulla sede di Roreto e anche il concorso di idee che ha coinvolto i dipendenti a fine 2023: i vincitori hanno proposto la realizzazione di un parco aziendale accanto alla sede di Roreto, un'altra iniziativa strettamente intrecciata con il volontariato e un progetto che coinvolgerà le scuole sul tema della gentilezza. Anche in questo modo lavoriamo ogni giorno per rafforzare il nostro modello originale, interpretandolo in chiave moderna e aggiornato per le sfide che ci riguardano".



Siamo una cooperativa con 17 mila Soci

Il Direttore Generale Marco Carelli commenta il bilancio 2023

“Siamo una cooperativa con 17 mila Soci prima ancora di una Banca, come ha voluto ricordare Carlo Petrini nel dibattito organizzato all'Assemblea nel centro storico di Bra. E siamo orgogliosi che il 2023 abbia visto risultati in progresso e l'ingresso di 900 nuovi Soci: circa 150 sono imprese, associazioni ed enti, gli altri 750 sono persone fisiche e di questi il 60%, ovvero 450, sono under 35. Proprio pensando ai giovani, per dare loro una visione e una prospettiva legata all'attualità, abbiamo organizzato il confronto tra Petrini e l'ex ministro Rainer Masera sulle banche di comunità”.

Ha detto così sul palco allestito in piazza XX Settembre a Bra lo scorso 19 maggio il Direttore Generale Marco Carelli, che ha poi illustrato il bilancio 2023 prima del voto dei Soci, che hanno approvato il documento all'unanimità.

Carelli ha voluto spiegare numeri e risultati di un documento molto tecnico di 338 pagine: la Relazione e bilancio di esercizio 2023 racconta nei dettagli un anno di lavoro importante per Banca di Cherasco, i suoi 35 mila clienti, i 173 dipendenti.

Il Direttore Generale Marco Carelli

Ha detto: “Il patrimonio è cresciuto di 10 milioni, arrivano da 73,4 milioni, ovvero il 16% in più rispetto all'anno prima: un rafforzamento che è una garanzia degli investimenti e una tutela dei risparmiatori. L'utile dopo le imposte ha superato i 9 milioni di euro: una serie di indicatori si è ulteriormente rafforzata e questo percorso è proseguito anche nei primi mesi del 2024. Ad esempio il Total capital ratio, che indica la solidità dell'Istituto, è migliorato di mezzo punto arrivando al 20,7%, mentre le masse intermedie sono arrivate a 2,1 miliardi, 100 milioni in più rispetto ai 12 mesi prima. L'Assemblea dei Soci, grazie al dibattito tra Petrini e Masera, è andata oltre i numeri e ci ha permesso di raccontare i valori del Credito Cooperativo, che sono quelli della nostra Banca: è necessario che messaggi come questi partano dal basso, in un momento in cui la saggezza convenzionale, come l'ha definita l'ex ministro Masera, non è più una guida sicura”.

Carelli nei giorni precedenti l'Assemblea aveva spiegato che organizzare a Bra il momento annuale di maggiore importanza per la Banca rappresentava un messaggio di “vicinanza al territorio”, in una delle città d'elezione dell'Istituto di Credito Cooperativo, unendo al passaggio formale delle votazioni anche un momento di riflessione unita alla grande festa sociale.

Il 2023 ha confermato la crescita consistente e trasversale di tutti gli indicatori economici e patrimoniali: ad esempio la raccolta complessiva è passata da 1,3 a 1,5 miliardi. Ancora il Direttore Generale: “Il bilancio d'esercizio è composto dallo stato patrimoniale, attivo e passivo. Gli aggregati principali? Gli impieghi, ovvero i prestiti a famiglie e imprese che sono arrivati a 630 milioni lordi e la raccolta complessiva, arrivata a 791 milioni. Il margine d'interesse della Banca è cresciuto a 27 milioni anche per la politica monetaria della Banca Centrale Europea e il margine di intermediazione è arrivato a 35 milioni. Sono aumentati anche i costi operativi: 22 milioni di spese per il personale e



e siamo orgogliosi dei risultati raggiunti



spese amministrative, i costi che noi come qualsiasi azienda dobbiamo sostenere per lavorare. Contando anche gli altri costi e gli accantonamenti abbiamo registrato un utile prima delle imposte superiore a 11 milioni di euro, il 75% in più dell'anno prima: è un incremento rilevante, che certifica che i nostri risultati sono sostenibili e i conti in ordine”.

Carelli ha anche spiegato che i fondi propri di vigilanza sono passati da 74 a 77 milioni di euro: un rafforzamento che conta, perché è l'aggregato che Banca d'Italia considera per valutare la solidità di un istituto. In riduzione anche l'Npl ratio lordo (dal 5% nel 2022 al 4,15% dell'anno scorso) e netto (dal 2% di due anni fa oggi è dimezzato). Si tratta di un rapporto tra il totale dei crediti deteriorati e l'intero stock dei crediti erogati. In parole semplici: più questo valore è basso, maggiore è la “pulizia” del bilancio. E oltre alla sua grandezza, conta anche la variazione nel tempo: è un dato in discesa da anni per Banca di Cherasco e indica che, sono sempre parole del Direttore, “la qualità del credito che erogiamo a Soci e clienti è molto elevata”.

Prosegue: “Un rafforzamento patrimoniale che sta proseguendo nel 2024. Tanti degli indicatori citati sono ampiamente al di sopra del sistema bancario nazionale, e in linea con il nostro gruppo. Banca di Cherasco ha fatto molta attenzione alla solidità. La copertura delle sofferenze è all'85%, era al 74% l'anno prima. Significa che se anche non recuperassimo tutte queste sofferenze, non ci sarebbero comunque impatti significativi sul conto economico”.

Nella sua relazione Carelli ha anche accennato al modello risk based di Cassa Centrale Banca, che valuta “la capacità di stare sul mercato e ottenere redditi adeguati”. Sono stati considerati 19 indicatori in 4 diverse aree (modello di business, qualità dell'attivo, patrimonio, liquidità) e in 13 indicatori Banca di Cherasco ha ottenuto il massimo risultato. “Un altro rilevante risultato - ha spiegato ai Soci in Assemblea - confermato anche da un operatore indipendente come la rivista Altroconsumo che ha certificato proprio pochi mesi fa il raggiungimento delle 5 stelle, il voto massimo. Siamo nell'elenco delle banche in vetta, tra le più affidabili a livello nazionale”.

CONTO ECONOMICO - Dati in milioni di Euro

Margine di interesse	27
Commissioni nette	10
Perdite da cessione attività, più altro	-2
Margine di intermediazione	35
Costi operativi	-22
Accantonamenti su crediti	-1,5
Altri costi	-0,5
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11

**MASSE INTERMEDIATE
PER CONTO DELLA CLIENTELA**
2,1 miliardi di Euro

—
DOTAZIONE PATRIMONIALE
PATRIMONIO DI BILANCIO

73 milioni di Euro (+10 milioni di Euro)

FONDI PROPRI DI VIGILANZA

77 milioni di Euro (+3 milioni di Euro)

—
SOLIDITÀ PATRIMONIALE
TIER 1 CAPITAL RATIO

19,7% (18,6% nel 2022)

TOTAL CAPITAL RATIO

20,7% (20,2% nel 2022)

—
QUALITÀ DEL CREDITO
NPL RATIO RATIO

4,15% (5% nel 2022)

NPL RATIO NETTO

1,25% (2% nel 2022)

Numeri che vanno letti nel rispetto delle co

Alcuni degli interventi più significativi all'Assemblea dei Soci

“**C**ertifichiamo nel 2023 risultati brillanti, anche confrontati con il resto del sistema bancario: quando parlo di numeri non mi riferisco solo all'ultima riga del conto economico, ovvero gli utili di esercizio, ma a come questi risultati sono stati raggiunti e come risultino sostenibili nel medio e lungo termine. Questa è una banca resiliente, che unisce solidità finanziaria e prudenza: sono obblighi morali, ma anche scelte strategiche per un Istituto di Credito Cooperativo”. È uno dei passaggi del discorso del Vice Presidente vicario Mario Bottero all'Assemblea dei Soci di Banca di Cherasco. Ha proseguito: “Nell'ultimo periodo il mondo delle banche si è abituato a considerare solo il dato dell'utile e non come è stato raggiunto. I dati dello scorso anno vanno letti nel rispetto delle comunità e nel rapporto con il territorio in cui sono stati ottenuti. Sappiamo che una banca è solida se è anche cauta nelle scelte e resiliente in ogni momento di mercato. Nessuno è in grado di fare previsioni: abbiamo lavorato per essere sufficientemente solidi, costruendo

le difese contro ogni eventualità. Abbiamo investito nelle persone e abbiamo una liquidità sufficiente ad affrontare qualsiasi situazione. Questo è il percorso compiuto negli ultimi anni da Banca di Cherasco e solo così si assicura un futuro sano e sostenibile alle nostre comunità”. Paolo Delfino, presidente del Collegio dei Sindaci, ha spiegato ai Soci e agli ospiti in Assemblea: “La banca custodisce gli interessi della comunità, dei clienti e dei Soci che gli stanno intorno. Questa consapevolezza rende la nostra attività ancora più importate, accompagnata dal lavoro intenso del Consiglio di Amministrazione, della Direzione Generale e dei 173 dipendenti. Si deve ricordare che il sistema bancario italiano fa la sua parte anche nelle imposte versate allo Stato, lo scorso anno pari a 7 miliardi di euro, con aliquote superiori a quelle delle altre società”. In apertura del dibattito c'erano stati i saluti istituzionali dei sindaci di Bra e Cherasco, Gianni Fogliato e Carlo Davico, e del senatore Giorgio Bergesio. Poi il dibattito e la presentazione dei risultati.

Un momento dell'Assemblea in Piazza XX Settembre



Comunità e nel rapporto con i territori



Primo del voto sul bilancio 2023, approvato all'unanimità, è intervenuto il Socio Alberto Galvagno, dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Taricco (che riunisce 10 diversi plessi tra Cherasco e Narzole): "Ho chiesto di parlare a nome della scuola per fare un ringraziamento particolare a tutti coloro che nella Banca di Cherasco credono e sostengono i ragazzi, il nostro futuro. Questa banca ha messo al centro delle sue azioni le tematiche Esg e da poco ha sostenuto l'acquisto di un'aula innovativa e multimediale appena inaugurata nella nuova Primaria di Cherasco: uno spazio all'avanguardia tra le scuole italiane. Avete spiegato prima che la conoscenza non è solo un diritto, ma un dovere e su questo la scuola di impegna tutti i giorni perché avvenga quella magia che è l'apprendimento: questo è possibile solo in un clima sereno e in un ambiente adatto". Poi ha citato lo psicologo americano Carl Rogers: "L'unico uomo che possa considerarsi educato è colui che ha imparato a imparare, che sa che nessuna conoscenza è certa, e che solo il processo di ricerca della conoscenza costituisce una base di certezza". E ha concluso: "Cerchiamo di ricordarci questi concetti tutti i giorni, anche per il futuro nostro e dei nostri giovani".



Dall'alto:
Mario Bottero,
Paolo Delfino
e Alberto
Galvagno



La Governance:
Consiglio di
Amministrazione,
Collegio dei
Revisori e
Direzione
Generale

La festa sociale nella domenica dell'Assemblea

Animazioni per i bimbi e musei gratuiti, spettacolo degli sbandieratori e musica dal vivo, oltre a un grande pranzo sociale in via Garibaldi e sotto l'Ala, per oltre mille ospiti, tutti seduti ai tavoli e serviti da oltre 70 camerieri.

È stata una domenica speciale quella pensata da Banca di Cherasco per la sua prima Assemblea dei Soci nel centro storico di Bra. Settimane di lavoro per organizzare tutto al meglio, alcuni divieti alla circolazione scattati nei giorni precedenti per consentire di montare le strutture.

Il risultato: una domenica, dopo l'Assemblea ordinaria, con tanta musica, i colori della festa e finalmente una giornata di sole senza piogge.

In queste due pagine ci sono le foto di una giornata che ha unito lavoro intenso e festa, condivisione e allegria. Da due anni Banca di Cherasco ha scelto di organizzare questi appuntamenti nei centri dove è presente, per far percepire la vicinanza a una comunità e a un territorio legata all'Assemblea, il momento più importante nella vita associativa della Banca.



L'ingresso dell'Assemblea nel centro storico di Bra



Vari momenti alla festa sociale con esibizione degli sbandieratori, musica dal vivo, animazione per i più piccoli e trucca bimbi

In Assemblea le premiazioni a tanti Soci e l'anticip

Assemblea dei Soci in centro a Bra è stata anche l'occasione per assegnare alcuni riconoscimenti e raccontare ai Soci novità, progetti, iniziative. Alla fine dei lavori sono saliti sul palco per ricevere un omaggio i "Soci storici" (ovvero i più anziani presenti in Assemblea) Edmea Barbero e Bernardo Abrate, oltre ai giovanissimi "appena entrati nella famiglia di Banca di Cherasco" Virginia Racca ed Erica Costamagna.

Premiati anche i tre vincitori delle borse di studio estive con Intercultura: Ginevra Lingua e Paolo Sorasio (15 e 17 anni, vivono a Savigliano e Caramagna, entrambi studiano a Fossano in due scuole diverse, Ancina e Vallauri, ed entrambi andranno in Canda) e Pietro Marengo (di Cherasco, anche lui 15 anni, studia al Vallauri di Fossano e andrà in Danimarca).

C'è stata poi la presentazione di Coco Cano, artista uruguayano (è nato a Montevideo nel 1952) che vive tra Carmagnola e il Sud America, che si occupa di in modo eclettico di arte, comunicazione, immagine, design; ha pubblicato libri d'arte e per bambini, le sue opere sono in collezioni pubbliche e private in Paesi di tutto il mondo. Cano ha uno stile inconfondibile e icastico, fatto di colori dalla forza dirompente e tratti essenziali, segni netti.

Coco Cano è stato introdotto dal Direttore Generale Carelli: "Devo ringraziare i fratelli Scarzello che mi hanno dato l'opportunità di conoscerlo: ha rinnovato in modo bellissimo la sede di Gemini Project e a Vigone ho visto una mostra delle sue opere, tra cui l'ex casello ferroviario. Gli abbiamo chiesto di dare un senso nuovo al simbolo della Banca, le mura stellate che un tempo cingevano Cherasco. E dare nuovo colore alle nostre filiali". Cano ha detto: "Vengo dall'altra parte del



In alto: i riconoscimenti ai Soci; a fianco: i vincitori delle borse Intercultura.

Adozione della nuova "identità grafica" della Banca



mondo e da molti anni vivo qui. La mia prima mostra in Italia? L'ha organizzata Carlin Petrini nel 1982 a Treiso d'Alba: all'inizio le Lange come le vedevo io non furono capite da amministratori e abitanti. Amo questo territorio, è un esempio di cura, attenzione alla terra e alla vita. Sono tutti temi ripresi oggi quando avete parlato di comunità: siete voi tutti e sono orgoglioso di farne parte". Ancora: "Non so se sarò all'altezza del compito assegnato. Si deve avere pazienza, serve tempo. A Carmagnola, ad esempio, ho disegnato il nuovo simbolo del prodotto tipico, il peperone: all'inizio venni criticato aspramente dai contadini per questa trasformazione, oggi è il logo di tutto la città. Credo che si debba essere positivi, guardare al domani con fiducia. E se lo facciamo con i colori è ancora meglio".



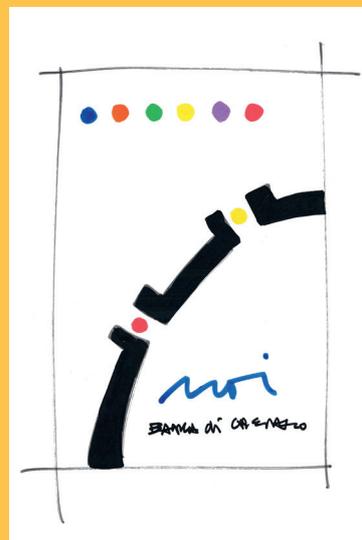
L'artista Coco Cano e la sua rivisitazione dell'ex casello ferroviario di Vigone (in basso)



Aspettando il nuovo logo

Coco Cano è stato incaricato dalla Banca di Cherasco di ripensare il logo che identifica l'Istituto di Credito Cooperativo: nella foto qui accanto si può vedere uno dei tanti bozzetti proposti dall'artista. Cano ha pensato a una serie di variazioni e idee innovative per rivisitare e modernizzare lo schema delle antiche "mura stellate" della città di Cherasco, aggiornando l'immagine con colori che trasmettono vitalità e le mura che si aprono verso l'esterno, ovvero le comunità e i territori.

Il lavoro di "rebranding" (come si definisce in gergo tecnico) è iniziato da alcune settimane e sarà presentato nei prossimi mesi. A Cano è stato chiesto di ragionare sulle radici di Banca di Cherasco, la storia dell'Istituto di Credito Cooperativo, le prospettive e le aspettative, considerano le mura seicentesche come simbolo con tanti significati: protezione, inclusione, ma anche apertura all'esterno. Insomma le antiche mura resteranno nella loro forma, con un significato più ampio e trasversale, capace di abbracciare e accogliere. E presto sarà presentato il lavoro definitivo dell'artista che in un suo libro ha scritto: "La nostra coscienza è in bianco e nero, l'anima a colori"



L'impegno per le scuole e per l'istruzione

I progetti e le iniziative a Cherasco e Cavallermaggiore

Banca di Cherasco *"si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune"*, come recita il secondo articolo dello Statuto. E per farlo pone estrema attenzione alle scuole e alle iniziative legate all'istruzione, con progetti e proposte per istituti di ogni ordine e grado. Ad esempio a Cherasco, dove a maggio è stata inaugurata la nuova scuola primaria (che in realtà è operativa dallo scorso settembre) in piazza Giovanni Paolo II: ospita 260 alunni e la nuova sede ha sostituito il vecchio plesso di via Taricco e la sezione distaccata presso l'istituto religioso Gallaman.

L'inaugurazione ufficiale è stata di sabato pomeriggio con animazioni, giochi e la possibilità di un giro in mongolfiera. La scuola ha una lunga tradizione legata all'inclusione e all'attenzione alla disabilità: il Lions Club di Cherasco ha donato arredi, accessori, giochi e attrezzature per un'aula "Arcobaleno" dedicata ai bambini con disabilità, mentre Banca di Cherasco con 3 mila euro ha contribuito all'acquisto degli arredi dell'aula di disegno e informatica.

La scuola, coloratissima, ha anche laboratori didattici, spazi polifunzionali, orti e un "giardino delle farfalle". L'edificio è costato 4 milioni di euro,

in larga parte fondi del Pnrr. Sempre con i fondi del Pnrr è in corso di costruzione il nuovo - e primo - asilo comunale di Roreto nella zona dove sono già presenti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la media, oltre a bocciolina e centro anziani.

In questo caso il nuovo edificio è a un piano, su 450 metri quadri in via Gandolfino: può accogliere fino a 30 bimbi, da 0 a 3 anni. Sul tetto sarà installato un impianto fotovoltaico da 26 kilowatt, maggiore delle necessità dell'edificio: per questo si sta ragionando di costituire una comunità energetica. I lavori dovrebbero concludersi in autunno. Per realizzare l'edificio, oltre a 1,2 milioni del Pnrr, c'è stato un fondamentale contributo delle aziende della zona (tra cui 40 mila euro da Banca di Cherasco oltre alle donazioni di Dimar, Magazzini Montello, Tesisquare, Libella e Sequal): servivano 200 mila euro in più per il caro prezzi legato all'aumento dei costi delle materie prime. Un contributo necessario per concludere un'opera pubblica dal profondo valore sociale, molto importante per la comunità e il suo futuro. Inoltre la nuova struttura sarà utilizzata come servizio di welfare aziendale, ovvero per dare ai dipendenti della Banca (la sede di Roreto e le tante filiali della zona) la possibilità di usufruire della struttura.

Altro contributo di 2 mila euro è stato recentemente assegnato al Comune di Cavallermaggiore per l'acquisto di alcuni arredi all'ingresso della nuova biblioteca civica, che si chiamerà "La Piazza del Sapere". Un ambizioso progetto di riqualificazione urbana, fatto partendo dall'ampliamento di una palestra degli Anni '30 per creare un nuovo polo culturale con biblioteca civica: un edificio totalmente sostenibile (zero energy building) che ospiterà 25 mila volumi, ma anche una videoteca, una sala prove per gruppi musicali, una piccola sala conferenze e due aule studio per universitari. Perché, come scriveva Marguerite Yourcenar nelle Memorie di Adriano *"fondare biblioteche è come ammassare riserve contro l'inverno dello spirito che da molti indizi, mio malgrado, vedo venire"*.

Il render de "La Piazza del Sapere" a Cavallermaggiore



Lezione di “Educazione finanziaria” per ragazzi di medie e superiori

All’istituto Comprensivo Maria Immacolata di Pinerolo

Conoscere l’importanza e il valore del risparmio, capire il “mestiere” di una Banca e le norme che regolano l’economia e tutelano i risparmiatori. Oltre a una serie di elementi utili, soprattutto ai più giovani, per compiere le proprie scelte, anche quelle legate al denaro, in modo responsabile, consapevole, sensato.

È successo lo scorso marzo, all’Istituto Maria Immacolata di Pinerolo, per una mattina diversa dal solito per oltre 80 studenti (due classi di seconda media e altre due classi del biennio del Liceo economico sociale, accompagnate da diversi docenti) che hanno seguito una lezione di “Educazione finanziaria” curata da Banca di Cherasco: domande e curiosità, ma anche un “gioco di ruolo” che ha visto i ragazzi dividersi in gruppi per simulare esigenze e desideri di risparmiatori, famiglie, investitori, imprenditori. Le lezioni sono state condotte da Marco Carelli, Direttore Generale dell’Istituto di Credito Cooperativo, il Vicedirettore Lorenzo Crida e Mauro Coalova, Responsabile della filiale di Pinerolo di Banca di Cherasco.

Un modo divertente per capire che le scelte economiche sono scelte di libertà, a cui ognuno di noi è chiamato tutti i giorni, in un’ottica di cittadinanza attiva. Due lezioni di un’ora e mezza ciascuna, in cui i ragazzi sono stati invitati a riflettere su risparmio, previdenza, strumenti di pagamento, con le domande che hanno spaziato sui temi più vari: dalle criptovalute alla gestione della “paghetta”.

Marco Carelli spiega: “Ai liceali, al termine della lezione, abbiamo ricordato le differenze tra una Banca ordinaria e un Istituto di Credito Cooperativo come Banca di Cherasco. L’articolo 2 del nostro Statuto, come di altre Bcc, ricorda che dobbiamo perseguire il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche dei Soci e dei territori dove operiamo, oltre a promuovere l’educazione al risparmio e alla previdenza. È importante il collegamento tra il mondo della scuola e chi opera ogni giorno sul territorio occupandosi di questi temi: l’educazione finanziaria cerca di attivare un processo virtuoso, per formare cittadini consapevoli che sappiano compiere scelte responsabili e sostenibili”.

Un momento della "lezione" nell'aula magna della scuola pinerolese

La scuola è un canale privilegiato per insegnare iniziative, conoscenze e competenze di educazione finanziaria.

Perché consente di raggiungere una vasta fascia della popolazione facilita il processo di conoscenza con i temi finanziari, prima che giunga il momento della vita in cui vengono effettuate scelte che incidono sul benessere economico.

Dal 2023 l’Educazione finanziaria è obbligatoria nelle scuole italiane insieme all’insegnamento dell’Educazione civica.



Il Premio Cherasco Storia e il dialogo con gli studenti

Il confronto tra imprenditori e 300 ragazzi delle superiori

PREMIO INTERNAZIONALE
Cherasco
STORIA

Una mattinata di dialogo e confronto con 300 ragazzi delle Superiori per avvicinarli al mondo del lavoro attraverso le testimonianze di imprenditori del territorio. Il giorno dopo, inoltre, c'è stata la consueta cerimonia di premiazione per un riconoscimento di assoluto prestigio. Sono gli ingredienti di Cherasco Storia, premio internazionale fondato nel '97 che valorizza "opere di autori italiani e stranieri che trattino temi storici e mostrino due caratteristiche fondamentali: rigore scientifico e qualità della scrittura", per *"esaltare la storia - come spiegano i promotori - come disciplina fondamentale di ogni convivenza civile e favorire nei giovani la passione per la ricerca e l'indagine approfondita del passato"*. Da tempo all'iniziativa collabora Confindustria, inoltre ogni anno la Fondazione De Benedetti Cherasco 1547 assegna un ulteriore riconoscimento per i meriti nella divulgazione storica a una personalità del mondo del giornalismo o della cultura. Nella mattinata di dialogo con gli

imprenditori - lo scorso 17 maggio -, moderati dal Direttore di Confindustria Cuneo Giuliana Cirio, sono intervenuti Roberta Ceretto (Presidente e responsabile comunicazione dell'omonima azienda vitivinicola) il presidente di Banca di Cherasco Giovanni Claudio Olivero e ancora Marco Seimandi (Westport Fuel Systems), Gabriele Gaetano Fronzè (Elemento Cloud), Cristina Pilone (Lpm di Mondovì), Gabriele Rizzo (Brc Racing Team Cherasco) e Elio Becchis di Tesisquare. Nella struttura allestita davanti all'Arco del Belvedere nel centro storico di Cherasco, gli imprenditori si sono raccontati anche da un punto di vista personale per incuriosire i ragazzi e fargli capire cosa cerca e cosa vuole da loro il mondo del lavoro destinato ad accoglierli. Un incontro che per gli studenti rappresenta un'opportunità inedita di capire le dinamiche dal lavoro tra aneddoti, storie professionali e ricordi personali di imprenditori e manager.

Il premio ha il suo fulcro nella collaborazione con le scuole e quest'anno Banca di Cherasco lo ha sostenuto con due borse di studio del valore di mille euro l'una. Sono state assegnate agli studenti cheraschesi dell'istituto Mucci di Bra Jasmine Tubito e Hu Yongtao.

Il giorno dopo c'è stata la cerimonia. Per la prima volta nella storia della rassegna, il premio è stato assegnato ex aequo a due donne: la storica francese Marie Faverau e l'israeliana Tamar Herzig. Gli altri riconoscimenti: la Sezione Arte e cultura al torinese Mario Turetta, segretario generale del Ministero della cultura; premio alla carriera a Simona Colarizi, docente emerito di Storia contemporanea a "La Sapienza di Roma"; il premio giornalistico all'ex direttore di Corriere della Sera e Il Sole 24 Ore Ferruccio De Bortoli, per la sezione fondazioni bancarie il riconoscimento è andato a Giovanni Quaglia, ex presidente della Fondazione Crt.



Un'azione collettiva e dal basso per preservare un prezioso bosco

Quanto la comunità si attiva per tutelare un bene comune

Associazioni, scuola, cittadini, fondazioni e imprese che agiscono per acquistare un bosco e preservarlo da speculazioni o usi impropri. Succede in una frazione di Cherasco, perché se in un luogo si comincia a curare ogni parte, gli abitanti lo ameranno sempre di più. In questo caso è stata la comunità a farsi custode di un bene naturale. Solo con il passaparola.

I primi a muoversi sono stati i referenti delle associazioni "Cherasco Cultura" e "Laudato si", insieme al museo naturalistico Giorgio Segre: si sono impegnati per acquistare il bosco denominato "Rocca del campione", una zona a picco sul Tanaro nella zona di San Michele, nell'Oltretanaro. Per trasformare in un'area protetta una zona che già oggi è meta di gite ed escursioni naturalistiche. È un grande bosco di antichi cerri - querce piuttosto rare in Piemonte, che li sono alte oltre 20 metri, con un'età stimata di circa un secolo -, con un endemismo di pervinca (il fiore *Vinca minor* di colore rosso e viola) forse unico a livello nazionale. La Rocca è un sito conosciuto a livello internazionale anche per la presenza di fossili del periodo Messiniano, quando nella pianura padana c'era il mare. In totale sono state censite 344 specie botaniche. D'accordo con le associazioni, l'Istituto comprensivo Taricco di Cherasco ha lanciato ad aprile una sottoscrizione tra studenti e famiglie per concludere l'acquisto e salvaguardare l'area. Hanno chiesto di versare almeno un euro a famiglia. Lo slogan: "Adotta qualche metro di bosco e lo regalerai a figli e nipoti". Così ad esempio gli studenti di due classi delle medie hanno donato ai loro professori 200 metri di bosco.

L'appezzamento è in direzione di La Morra, sulla sponda destra del Tanaro. I proprietari sono tutti cheraschesi, ormai residenti fuoricittà. In vendita ci sono circa 40 mila metri quadri e la campagna

di acquisto serve per assicurare gli ultimi due lotti (circa 5 mila metri quadri). Da notare che c'è un privato-benefattore (ha chiesto l'anonimato) che ha già dato disponibilità per versare alcune decine di migliaia di euro a sostegno l'iniziativa. Ha aderito anche Banca di Cherasco con una donazione di 4 mila euro, anche perché questa "raccolta fondi di comunità" è pienamente coerente che le scelte sostenibili che l'Istituto di Credito Cooperativo ha messo al centro per questo 2024. Bruno Tibaldi, presidente del museo naturalistico e consigliere dell'associazione "Cherasco Cultura": "L'azione collettiva serve a salvaguardare un importante patrimonio di biodiversità, da regalare alle generazioni che verranno. Tutto è iniziato nel 2017 quando ci siamo resi conto che alcuni alberi, i più maestosi, erano stati segnati per essere abbattuti". Qualcuno aveva chiamato i carabinieri forestali e il taglio venne sospeso. Poi con una variante al piano regolatore l'area finì sotto tutela. Per chi vuole aderire alla campagna c'è il conto corrente dell'associazione Cherasco Cultura: Iban IT96J0848746200000010108955.



La Rocca del campione da tempo è meta di escursioni naturalistiche



Ora Cuore ha il riconoscimento di Ets Ente del Terzo Settore iscritto al Runts

Logo dell'associazione e sito web sono stati completamente rinnovati



La iscrizione del registro del terzo settore (Ets), nuovo logo, restyling del sito web www.mutuacuore.it. Sono alcune delle principali novità di Cuore Ets a 8 anni dalla sua nascita: l'associazione mutualistica fondata da Banca di Cherasco garantisce agli oltre 1.100 associati nelle province di Cuneo, Torino e Genova un lungo elenco di prestazioni integrative sanitarie e assistenziali, sussidi e rimborsi, servizi di protezione sociale per giovani e famiglie, contributi per il tempo libero, lo sport, la cultura. Rimborsi che non intervengono solo rifondendo i Soci di parte delle spese sostenute per esigenze legate alla salute, ma seguendo il sempre più diffuso "modello multisettore" che comprende socialità, cultura, supporti alle famiglie e ai giovani.

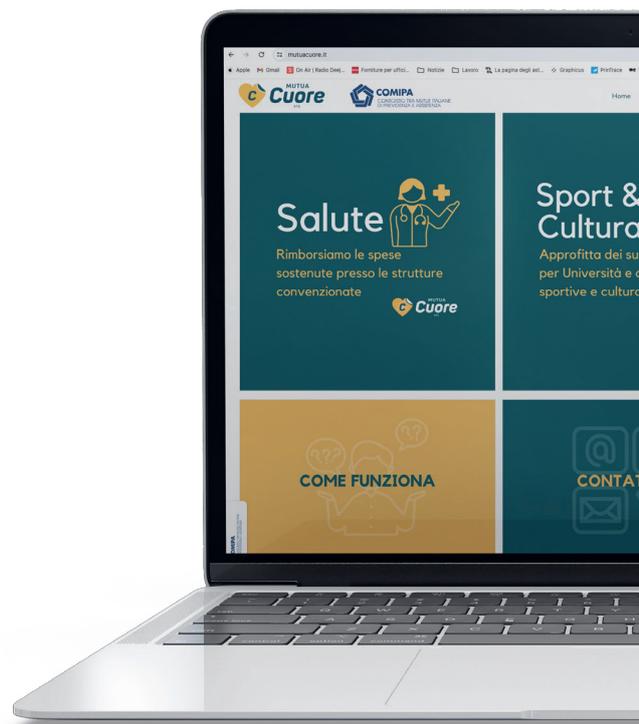
La presidente di Cuore Ets (e vicepresidente di Banca di Cherasco) è Gaia Taricco, che spiega: "Come previsto nel codice del terzo settore, Cuore, come altre mutue, è rivolta al bene comune e con la sua azione cerca di elevare i livelli di cittadinanza attiva, coesione e protezione sociale. La sua missione è favorire partecipazione, inclusione e pieno sviluppo della persona".

Cuore fa parte del network Comipa, con altre 56 mutue italiane, 23 associazioni mutualistiche, per 90 mila Soci e 134 mila persone assistite, oltre a un elenco lunghissimo di centri privati convenzionati. Il Comipa è il sistema mutualistico delle Banche di Credito Cooperativo: la sigla sta per Consorzio tra Mutue Italiane di Previdenza e Assistenza.

Cuore Ets, come le altre decine di mutue attive in Italia, non ha scopo di lucro e opera "a favore degli associati e dei loro familiari", rendendoli

partecipi di quelli che si possono definire i "benefici diffusi della solidarietà". Cuore Ets è uno strumento per rendere davvero concreta la vicinanza ai Soci e clienti di Banca di Cherasco, in tanti ambiti della vita di tutti i giorni: sport o studio, attività ricreative, oltre ovviamente alle esigenze di salute.

Insomma si tratta di un modo per prendersi cura di sé e dei propri cari a prezzi accessibili e, allo stesso, tempo consente di dare risposte efficaci alla riduzione costante del sistema del welfare pubblico, tra alta inflazione e continui tagli al sistema sanitario nazionale e ai servizi erogati da Stato o Enti locali, in continuo arretramento. Cuore Ets è attiva principalmente su tre ambiti: quello sanitario (con rimborsi per esami o visite mediche specialistiche in centri convenzionati,



oltre a diarie in caso di ricoveri, incidenti, urgenze), quello sociale (un contributo alle spese familiari, legate a nuovi nati, alla scuola, allo sport, oltre a convegni specialistici e momenti di prevenzione) e ancora quello ricreativo e culturale. Inoltre, negli ultimi mesi Cuore ha promosso alcune iniziative speciali. È appena stata riconfermata la campagna di prevenzione in collaborazione con la Lilt (l'associazione lotta ai tumori) nelle sedi di Cuneo, Saluzzo, Bra, Mondovì, Alba, Torino e Genova, ovvero le tre province tra Piemonte e Liguria dove opera Banca di Cherasco e dove sono i suoi Soci. Durerà 5 mesi e prevede controlli specifici - gratuiti per i Soci Cuore - di controllo dermatologico, ecografia a seno e utero, visita urologica e controllo del cavo orale.

I servizi e le agevolazioni offerte da Mutua Cuore permettono davvero di essere vicini alle comunità dando un significato diverso e più profondo alla missione di "banca di territorio", improntata sulle relazioni e sulla centralità delle persone.

Ora che è Ets, Cuore è stata iscritta al Runts, il registro unico nazionale del Terzo Settore, gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; una scelta legata alla riforma del settore no profit, che consente all'associazione di rendere più trasparente e snella tutta l'attività a favore degli associati e allargare il suo raggio di azione, oltre a poter incassare il 5 per mille della dichiarazione dei redditi (basta inserire il codice fiscale dell'associazione). Una crescita di

I quattro appuntamenti di "Martedì Salute"

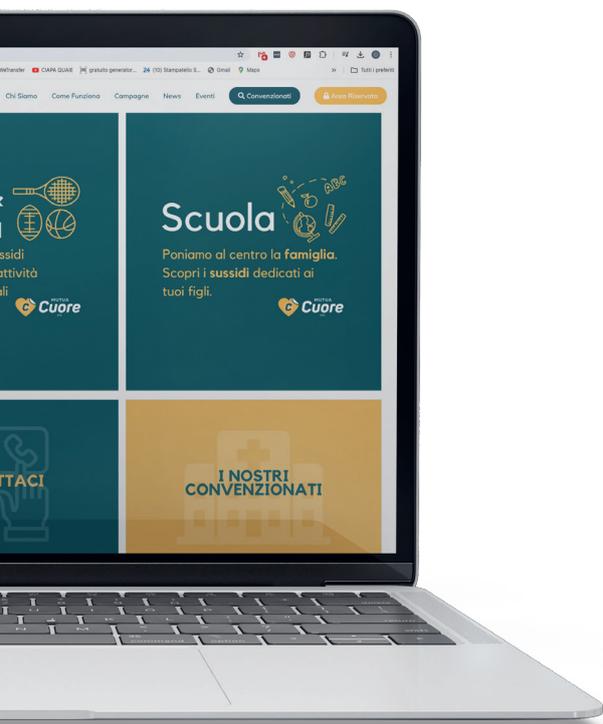
Da febbraio a maggio Cuore Ets ha organizzato quattro incontri divulgativi, tutte serali e a ingresso libero, in collaborazione con il Medical Center, il poliambulatorio medico specialistico di Bra. Nell'auditorium di frazione Roreto di sono svolti gli appuntamenti di "Martedì Salute", un ciclo di seminari per promuovere, grazie a specialisti di varie discipline, l'educazione alla salute con attenzione alla qualità della vita. Così si è parlato di dna, genetica, dannosissime diete online e medicina dello sport, malattie metaboliche e allergie. Tra i relatori che si sono alternati nelle serate Camillo Scimone (direttore sanitario del Medical Center), il biologo Riccardo Lusso (specializzato in Patologia clinica e Nutrizione), i medici dello sport Cesare Ferro e Gianluca Toselli, l'allergologo Renato Rossi, il medico specialista in endoscopia digestiva Riccardo Vanni e ancora Daniela Dellepiane, specialista in Nutrizione, e il biologo Riccardo Lusso.



attività e proposte che mette al centro i principi e le finalità per cui è stata fondata, ovvero mutualismo e solidarietà.

Tra i Soci di Cuore Ets le fasce di età più rappresentate sono quelle tra 51 e 60 anni, seguiti gli over 70, ma sono in forte crescita gli under 35 che hanno diritto a una quota annuale scontata. L'iscrizione a Cuore è riservata alle persone fisiche, Soci o clienti della Banca di Cherasco, che pagano una quota in base alle azioni possedute dell'Istituto di Credito Cooperativo: 50 euro per gli under 35 anni, 100 euro per tutti gli altri, oltre a tariffe scontate per chi possiede 500, 1000 o 2000 quote del Socio sostenitore, ovvero Banca di Cherasco. La domanda di adesione può essere presentata in uno qualsiasi dei 26 sportelli della Banca nelle province di Cuneo, Torino e Genova.

I dettagli per aderire, l'entità dei rimborsi, le varie iniziative e il lungo elenco con centinaia di realtà convenzionate sono visibili sul sito mutuacuore.it o recandosi in una filiale di Banca di Cherasco.



La prima volta di Banca di Cherasco alla ventesima Sagra del Fritto misto

A Torre San Giorgio la sponsorizzazione della rassegna enogastronomica

Ad aprile, per le sei giorni, Torre San Giorgio (piccolo Comune del Saluzzese, ma anche importante centro industriale e artigianale) ha celebrato uno dei piatti tipici della tradizione piemontese, con la Sagra del fritto misto, arrivata alla sua ventesima edizione. Una festa curata dalla “Confraternita del Fritto Misto”: la Sagra ha avuto il sostegno, per la prima volta, di Banca di Cherasco.

Interessanti anche gli eventi collaterali, oltre ai tantissimi momenti gastronomici, musicali e i gemellaggi con le altre confraternite ospitati nel PalaTorre per le serate più “leggere”.

Nella serata d'esordio, venerdì 19 aprile, c'è stata la conferenza “Intrecci di eccellenza a Torre San Giorgio” per rimarcare anche la diffusa cultura imprenditoriale del paese, che con poco più di 700 abitanti e servizi ridotti, ma ospita aziende grandi e piccole per oltre mille posti di lavoro: un caso raro e da studiare. In quell'occasione,

nella Pinacoteca Sismonda di piazza Cravero, hanno parlato tre “capitani d'impresa”, di settori totalmente differenti, per ragionare sulla questione “azienda e famiglia”: erano presenti Antonio Cussino del Gruppo Idrocentro (nato nel 1976, si occupa di forniture idrauliche, termiche, di sanitari e arredobagno, climatizzazione e condizionamento, riscaldamento, forniture edili e allestimenti per piscine, palestre, irrigazione, strutture ospedaliere e per disabili, elettroforniture e illuminazione), il fondatore di Baladin Teo Musso (il birrifico agricolo con sede a Piozzo, diventato da tempo un marchio leader delle birre artigianali), l'imprenditore saviglianese Domenico Monge (guida di uno dei marchi del petfood più conosciuti in Europa, con sede a Monasterolo di Savigliano). I tre hanno unito il racconto di storie personali e d'impresa, passioni lavorative e aneddoti, guardando anche al futuro per cercare di capire se il “formato-famiglia”, che caratterizza ancora molte aziende non solo piemontesi, sia adatto anche all'economia di domani.

Alla serata ha partecipato anche Banca di Cherasco, con il personale della filiale di Moretta e alcuni responsabili della sede centrale. Il Vicedirettore Generale Danilo Rivoira spiega: “Torre San Giorgio è un territorio di competenza di questa Banca: ha una vitalità imprenditoriale sorprendente, ma oltre alle imprese contano anche volontariato e famiglie che, attraverso la confraternita e altre associazioni, mantengono viva la tradizione di un piatto tipico. Un intreccio e una collaborazione che si rispecchia nei valori di un Istituto di Credito Cooperativo come Banca di Cherasco”.

I referenti della filiale di Moretta, con Mauro Grosso e Danilo Rivoira di Banca di Cherasco insieme al Sindaco di Torre San Giorgio Daniele Arnolfo



Marene, alla Casa di riposo don Rolle importante donazione per i nuovi arredi

Sorprendente risposta di Soci e clienti ai certificati di deposito solidali

“**L**a comunità marene ha aderito in modo sorprendente a un progetto che unisce solidarietà e attenzione alle fasce deboli. Un esempio di finanza circolare con ricadute locali, che rende concreta la nostra mission di banca del territorio. Siamo orgogliosi di essere stati utili alla difesa e rilancio della casa di riposo Don Rolle”. Ha detto così Giovanni Claudio Olivero, presidente di Banca di Cherasco, presentando ad aprile, nella sala consiliare del municipio di Marene, l'importante donazione (32 mila euro) che la Banca destinerà ai nuovi arredi della casa di riposo in centro al paese. Ha aggiunto: “È con progetti come questo che si tutelano i beni comuni”. E la cifra è stata raccolta grazie all'impegno e alla fiducia di oltre 70 marenesi.

L'iniziativa era stata lanciata a ottobre 2023: in meno di tre mesi, grazie al ruolo attivo della comunità del paese (Marene conta 3.300 residenti) e al lavoro di sensibilizzazione della filiale di Banca di Cherasco con Soci e clienti, sono stati raccolti questi fondi attraverso dei certificati di deposito solidali. Una parte di quanto raccolto era destinata all'acquisto degli arredi della casa di riposo, contribuendo così al rilancio della struttura. Grazie alla sottoscrizione di decine di privati sono stati raccolti 27 mila euro, a cui Banca di Cherasco ha aggiunto un contributo straordinario con altri 5 mila.

La sindaca di Marene Roberta Barbero e il suo vice Marco Racca avevano spiegato alla presentazione: “L'affetto della popolazione per la Don Rolle, nata 1877 come piccolo ospedale di carità e oggi diventata una casa di riposo con 33 posti letto, è stato dimostrato in molti modi, anche aderendo a questa iniziativa. I residenti hanno dimostrato affetto concreto per la loro Rsa”. All'incontro in municipio ha preso parte anche

Edoardo Pelissero, presidente della fondazione Don Rolle Onlus, con il parroco del paese don Aldo Giraud: “I lavori sono iniziati a marzo e la ristrutturazione prevede anche la messa a norma dei locali. In una seconda fase vorremmo ampliare i posti letto per una gestione più sostenibile della Rsa”.

“In una finestra temporale breve - ha concluso Gianluca Lingua, Responsabile commerciale di Banca di Cherasco -, negli ultimi mesi dello scorso anno, la filiale in via Roma ha proposto la possibilità di sostenere la casa di riposo con lo strumento finanziario dei certificati di deposito solidali. La comunità si è dimostrata coesa, evidenziando il forte legame con la casa di riposo”.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca di Cherasco, nel 2023, aveva scelto di contribuire al rilancio della casa di riposo per la sua funzione sociale e perché la Rsa è sostenuta da una fondazione che non ha scopo di lucro. Nella decisione ha pesato la storica presenza a Marene di Banca di Cherasco: la filiale è stata aperta 33 anni fa.

La presentazione della donazione in municipio a Marene: al centro, accanto all'ex sindaco, Claudio Olivero e il responsabile commerciale Gianluca Lingua



Sofit aumenta gli spazi produttivi in collaborazione con Banca di Cherasco

Rilocalizzazione dei magazzini della Srl che esporta in tutto il mondo

sofit
WOODWORKING MACHINERY

Sofit srl (azienda specializzata nella commercializzazione di macchinari per la lavorazione industriale di mobili in legno) e Banca di Cherasco hanno raggiunto un importante accordo: la ditta roretese con il supporto dell'Istituto di Credito Cooperativo ha acquisito oltre 16 mila metri quadri di un'area industriale dismessa a Bra, a qualche chilometro dalla sede aziendale. Un investimento strategico per proseguire nella crescita imprenditoriale. I due titolari sono i fratelli braidesi Guido e Franco Mulassano. Dicono: "In questo modo razionalizzeremo i nostri spazi coperti, oggi suddivisi in quattro diversi siti, tra Roreto di Cherasco, Bra, Narzole, aumentando i locali destinati allo stoccaggio dei macchinari oltre all'area per le lavorazioni tecniche. L'investimento consente maggiore capacità di magazzino, un aumento della rapidità di esecuzione dei lavori e ulteriore flessibilità della nostra attività. Contiamo di avere il primo lotto di 3 mila metri quadri coperti già operativo in estate. È stato importante trovare in

Banca di Cherasco attenzione alle nostre esigenze". La srl, fondata nel 1980 dalla famiglia Mulassano dà lavoro, incluso l'indotto, a oltre 50 addetti. Acquista e vende macchinari per la lavorazione industriale di mobili in tutto il mondo. L'80% del fatturato arriva dai mercati esteri: l'Unione Europea è il principale, ma i macchinari Sofit vanno anche in Asia, Sud America, Medio Oriente.

"Il nostro business - spiegano ancora i due titolari - si basa sulla conoscenza del mercato e fiducia dei nostri partner: una rete costruita in oltre 40 anni di attività e crescita costante. In Banca di Cherasco abbiamo trovato un servizio su misura e risposte rapide, in modo da razionalizzare e aumentare allo stesso tempo i nostri capannoni già di proprietà, adatti a ospitare linee di produzione (che in alcuni casi sono lunghe decine di metri, ndr). Le prospettive del comparto sono in crescita, malgrado le guerre in corso in Medio Oriente ed Est Europa, dove da sempre abbiamo importanti clienti. Le potenzialità del settore sono state dimostrate anche di recente dalla vivacità

dell'ultimo Salone internazionale del mobile di Milano a fine aprile: diversi clienti, dalla Polonia al Canada, sono venuti a trovarci nella sede di Roreto approfittando dell'importante rassegna mondiale in Lombardia".

Il commento del Direttore Generale di Banca di Cherasco, Marco Carelli: "Essere banca del territorio significa anche essere attenti alle esigenze di aziende come Sofit, votate all'internazionalizzazione e all'export. È fondamentale per noi poter accompagnare le imprese di eccellenza, da un punto di vista finanziario e come partner in questo tipo di investimenti".



Basket Team 71 ha inaugurato il nuovo playground in piazza Lenti a Bra

Il restyling del campo realizzato grazie al sostegno di Banca di Cherasco

Sport, comunità, rigenerazione urbana. È stato inaugurato con una festa il pomeriggio dell'8 maggio il nuovo coloratissimo playground in piazza Giovanni Lenti a Bra. Oltre a decine di giovani atleti dell'Abet Basket Team 71 e curiosi del quartiere Madonna dei Fiori, c'erano anche due "leggende" della pallacanestro: Carlo "Charlie" Cagliaris (playmaker negli Anni '70 e '80, vincitore di tre campionati italiani con la Virtus Bologna e del primo oro italiano agli europei del 1983) e Carlo Dellavalle (cestista albese della massima serie che proprio a Bra ha concluso la sua carriera agonistica). Gianfranco Berrino e Roberto Burdese, presidente e vice dell'associazione sportiva, hanno raccontato la genesi del progetto prima del taglio del nastro: *"La nostra intenzione è rinnovare una serie di campi in tutta la città: questo è solo il primo. Un'iniziativa pensata durante la pandemia per realizzare spazi di gioco esterni che fossero belli come quelli indoor"*. Presenti anche Bruno Mazzola (presidente di Abet Laminati, da mezzo secolo sponsor del basket braidese) e Marco Carelli, Direttore Generale di Banca di Cherasco: l'Istituto di Credito Cooperativo ha sostenuto con un'erogazione di 10 mila euro il restyling totale del campo outdoor con sostituzione dei vecchi canestri, programmazione dei prossimi eventi estivi e nuovi colori, secondo un design grafico concesso da Abet Laminati (una riproduzione di un edificio di Seoul, in Corea del Sud, progettato dagli architetti Alessandro e Francesco Mendini), Mazzola ha ricordato che il campo *"è bello anche quando non è usato, perché il colore è vita. Un luogo piacevole è un incentivo ai ragazzi che giocano e vogliono divertirsi: conta il benessere fisico che porta con sé anche quello mentale"*. Carelli ha

concluso: *"Da braidese sono orgoglioso della realizzazione di questo campo: un posto vivo per fare sport. Ho visto i primi ragazzi giocare anche il giorno prima dell'apertura ufficiale, sotto la pioggia. Abbiamo creduto nell'impatto sociale di questo progetto presentato dalla società di pallacanestro: così creatività e arte sono al servizio della comunità, generando utilità sociale e bellezza"*.



Un'immagine con il drone del nuovo campo e l'inaugurazione del playground



A Tirrenia mister Spalletti premia il Torino FD campione d'Italia

Banca di Cherasco tra gli storici sostenitori della squadra



Metà maggio, a Tirrenia (frazione di Pisa), si giocano le finali nazionali della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale, un fiore all'occhiello del movimento, perché la Federazione italiana Figc è stata la prima al mondo con una "struttura" dedicata alla disabilità.

Un fine settimana di partite ininterrotte: 70 in tutto, in campo 7 contro 7, con 34 squadre da ogni parte d'Italia. E non sono mancate le sorprese: hanno vinto due squadre di Torino (il Torino FD e la Juventus Nessunoescluso) e il Padova FD. A premiarli, visibilmente emozionato, è stato Luciano Spalletti, il commissario tecnico della nazionale impegnata negli Europei in Germania.

Tanti i motivi di orgoglio per Banca di Cherasco per questa vittoria. Perché da anni la Banca sostiene il Torino FD (dove la sigla sta per "for disabled", per i diversamente abili), perché il presidente della squadra è Claudio Girardi, che per l'Istituto di Credito Cooperativo lavora da 17 anni nella sede

di Roreto, inoltre il capitano storico della squadra è il braidese Alessandro Genta, anche lui Socio della Banca.

Peraltro il Torino FD è arrivato al Centro di preparazione olimpica di Tirrenia da campione in carica del "primo livello" ovvero quello in cui la disabilità è minore. Dall'altra parte la Juventus Nessunoescluso ha vinto il terzo livello, dove ci sono disabilità davvero sfidanti, mentre il Padova FD Calcio Veneto ha vinto il livello intermedio.

Spalletti ha raccontato: *"Qui ho trovato tutto quello che ci vuole per fare un calcio vero. Per me è stato come fare un tuffo nel passato quando ho iniziato a giocare con i dilettanti: passione e impegno. In campo ho visto gioia e divertimento. I miei complimenti vanno a chi ha realizzato tutto questo, perché progetti del genere sono fondamentali per la società"*.

Il presidente della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale, Franco Carraro, ha ricordato che "si sono svolte quasi mille partite prima di queste finali, in un clima in cui sono stati prevalenti il sentimento dell'amicizia e la voglia di giocare al calcio".

Aggiunge Claudio Girardi: *"Sappiamo di aver fatto tanta strada, se solo penso a cosa era il nostro mondo più di dieci anni fa. All'epoca dovevamo andare all'estero per organizzare degli incontri, adesso si ragiona se organizzare in Italia un torneo del nord, del centro e del sud prima delle finali nazionali. Significa che è cresciuto il nostro entusiasmo e allo stesso tempo anche la consapevolezza di tutta la società"*.



A sinistra l'esultanza del Torino FD e sopra Mister Spalletti con gli atleti dell'evento sportivo in Toscana.



La 37ª "Superstrabra"

Record di partecipanti alla Superstrabra di metà aprile, giunta alla 37ª edizione (foto di Enrico Peroli). La corsa non competitiva è promossa dalla Città di Bra e dalla Uisp comitato territoriale di Bra-Cuneo: da alcuni anni tra i partner della competizione c'è Banca di Cherasco. La manifestazione sportiva richiama ogni anno un numero crescente di appassionati e atleti.

Fai crescere la solidarietà

Questa primavera anche Banca di Cherasco ha aderito alla campagna ultradecennale "Fai crescere la solidarietà", promossa dalla Lvia di Cuneo. I volontari dell'associazione di volontariato internazionale, nelle provincie di Cuneo e Torino, hanno proposto le "piantine solidali". L'iniziativa fa parte della più vasta campagna "Acqua è Vita", con la quale la Ong è impegnata nella promozione e nel sostegno del diritto all'acqua in Africa.



4 pass per la villa

"4 pass per la villa", andata in scena a domenica 5 maggio a Villafranca, è un percorso-camminata giunto alla terza edizione, che ha coinvolto famiglie e bambini: non solo residenti, ma anche curiosi e turisti alla scoperta del paese del Torinese lungo il Po con animazioni e momenti ludici pensati per i più piccoli.



Sagra del Gorgonzola

La “Sagra del Gorgonzola” di Cavallermaggiore nasce nel 2016 grazie a Proloco e Comune. Un prodotto dop che nel Comune cuneese vede prodotte ogni anno oltre 200 mila forme, un record. Banca di Cherasco ha sponsorizzato anche questa edizione, premiata da un grande successo di pubblico, per apprezzare un prodotto realmente legato al territorio.

Giocare nella...rete

Promuovere la pratica sportiva, comprendere valori come il rispetto dell'avversario e dell'arbitro, sviluppare il bisogno di una sana attività fisica. Torna a Rivoli il progetto sportivo "Giocare nella... rete" che per mesi, periodicamente, ha coinvolto i ragazzi delle scuole medie della città che si sono cimentati in tante discipline diverse: corsa campestre, pallavolo, orienteering, calcio e atletica.



Giro in mongolfiera

Un giro in mongolfiera sopra le colline di Langa per i dipendenti di Banca di Cherasco che hanno vinto il concorso di idee “Green Team”: lanciato lo scorso anno, ha visto vincere tre progetti ad alto impatto sociale e ambientale, perché il 2024 è stato individuato come l'anno della sostenibilità per l'Istituto di Credito Cooperativo.

LA SOSTENIBILITÀ È IL VALORE DEL NOSTRO FUTURO



UNA FIDUCIA CONDIVISA



[bancadicherasco.it](https://www.bancadicherasco.it)



**BANCA DI
CHERASCO**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

